



INFOGROUP: è anche la nostra lotta!!

Nello scorso mese di dicembre le lavoratrici e i lavoratori di Infogroup, azienda metalmeccanica con sedi a Firenze e a Torino che fornisce prodotti e servizi informatici anche al Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno avviato una serie di iniziative sindacali per contrastare il tentativo della direzione aziendale di abbassare notevolmente la qualità delle norme che regolano i rapporti di lavoro a livello aziendale.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria di Infogroup ha dovuto proclamare lo stato di agitazione (comprensivo di 24 ore di sciopero, blocco degli straordinari e presidio davanti all'Azienda che si è svolto il 16 dicembre) a causa del grave e preoccupante atteggiamento della direzione aziendale che non solo ha agito in modo da procrastinare il rinnovo del contratto integrativo scaduto a dicembre 2012, ma ha poi respinto le proposte contenute nella piattaforma sindacale, chiedendo di inserire contenuti normativi non previsti dal contratto nazionale dei metalmeccanici (come il venir meno del diritto al totale del premio aziendale dopo due ammonimenti scritti), fino ad arrivare alla disdetta formale del contratto con effetto dal 1° aprile 2015.

Critichiamo fortemente l'arroganza dimostrata congiuntamente da Infogroup e dal Gruppo Intesa Sanpaolo (che gestisce le relazioni sindacali) nel condurre la trattativa utilizzando un approccio inadeguato a una situazione che vede coinvolti lavoratori e lavoratrici non tutelabili attraverso gli strumenti normativi tipici del settore del credito.

Dopo le prime azioni di lotta l'Azienda ha chiesto una sospensione dello stato di agitazione per poter riprendere la trattativa appena terminata la pausa natalizia. Il 18 dicembre lavoratrici e lavoratori di Infogroup, riuniti in Assemblea, hanno accettato questa proposta, dimostrando un grande senso di responsabilità. Lo stesso senso di responsabilità che ha guidato la RSU in tutta questa difficile trattativa, portando i delegati sindacali a rivedere molti contenuti salariali della piattaforma e ad accettare sacrifici richiesti dalla nuova dirigenza per l'attuazione del piano industriale.

Quello che però non è ammissibile è la richiesta di cancellare istituti normativi specifici e di grande rilevanza, cancellazione che porterebbe i dipendenti di Infogroup ad acquisire solo gli elementi sfavorevoli della contrattazione del Gruppo Intesa Sanpaolo senza avere accesso a tutti gli altri.

Alla RSU e ai dipendenti di Infogroup rinnoviamo come sempre tutto il nostro sostegno nel proseguimento della trattativa. La loro lotta è anche la nostra lotta.

Firenze, 12 gennaio 2015

Le Segreterie Aziendali Banca CR Firenze

Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca